

non haueuano potuto il giorno, smontarono in numero di ventimila; innalzarono subito i terreni, e le trincee, & spedirono auuiffi à Dragut, perche tosto si conduceffe colà anch'egli. Mustafà, ch'era il Generale da terra, si lanciò per primo attacco contra Malta Vecchia; ma vna fortita di Cauallieri, & vna gran falua di Cannonate, lo costringerono frettolosamente à ritirarui. Sorgendo sopra l'Isola in valida difesa trè Fortezze, l'vna poco distante dall'altra, San Michele, Sant'Ermo, & il Borgo; fuui qualche discrepanza trà i Capi Turchi, quale si douea d'esse attaccar per prima. Mustafà voleua il Borgo, Piali Sant'Ermo; In questa finalmente ambi conuenuti, arriuarono frà tanto, Dragut con tredici Galee di Tripoli, & Vluzzali con altre sei della guardia di Alessandria. Eretti subito costoro più Bastioni, e piantateui sopra le Artiglierie, tormentarono incessantemente le muraglie per dodici giorni continui. Nel decimoterzo corsero tutti ferocemente ad assalire vn Riuelino, di cui si resero all'ultimo Padroni. Postisi poi à tentare l'espugnatione di Sant'Ermo, spalancarono, à forza d'infiniti colpi le breccie, ed attaccaronlo con tutto il pieno del potere. Molti di que' Cauallieri, seguitati dal fiore delle militie, si presentarono coraggiosamente loro alla fronte, nè mai si potrà dire à bastanza le pruoue di estremo valore, fatte da essi in quel combattimento apparire. Publicolle l'esito, poiche rispinnero gli assalitori, con la morte di più di due mila, e solamente di loro sessanta, trà quali però si numerarono venti Cauallieri. Da questo ben fortito successo conceputa vna gran speranza i Maltesi, per porgerla maggiore loro ancora, occorse il naufragio a' nemici di vna Naue, carica di poluere, pale, ed altre munitioni da guerra in quantità, con quattrocento Soldati Gianizzeri. Non dimeno vehementi, deliberati, e numerosi i Turchi, nè intimorironsi, nè stancaronsi. Gittato à terra vn'altra portione di muraglie, replicarono vn'assalto assai più terribile del primo; poi vn'altro, e vn'altro, e finalmente ridotta la Fortezza poco meno, che in pianura aperta, benche fuenata di loro gran gente, e benche interfetto Dragut, dieronui nel giorno della Vigilia di San Giouanni generalissimo il quinto, che durò dallo spuntare del Sole fino al mezzo giorno. Furono anche in questo incontro inenarrabili le prodezze dei difensori; ma sempre continuando à caderne sotto il ferro, lo stesso Gran Maestro, non vedendoli più in istato, nè per vigor, nè per numero di potere maggiormente reggersi, mandò espressamente ad esortarli di ritirarsi, ò in San Michele, ò nel Borgo, poiche per voler preferuar'ostinatamente quella Fortezza, farebbe dalla perdita ineuitabile sua, conseguitata irreparabilmente quella ancora insieme dell'altre due. Non volle-

*Vi sbarcano.*

*Rispinti da Malta Vecchia.*

*S'impadroniscono di vn Riuelino. Assaliscono Sant'Ermo.*

*E vi sono ributtati.*

*Altri replicatigli assalti con la morte di Dragut.*